

francesca bozza

il dono dell'obliquità

poesie

ZONA
contemporanea

© 2023 Editrice ZONA

© 2023 Editrice ZONA

Vietata la condivisione e la riproduzione,
anche parziale, di questo file,
senza autorizzazione della casa editrice

Il dono dell'obliquità

poesie e illustrazioni di Francesca Bozza

ISBN 9788864389370

Collana ZONA Contemporanea

© 2023 Editrice ZONA

via Massimo D'Azeglio 1/15 – 16149 Genova

telefono e WhatsApp: 338 7676020

email: info@editricezona.it

web site: editricezona.it

rielaborazione immagini, grafica e impaginazione:

Francesca Danovaro

prima edizione: settembre 2023

Francesca Bozza

Il dono dell'obliquità

ZONA
Contemporanea

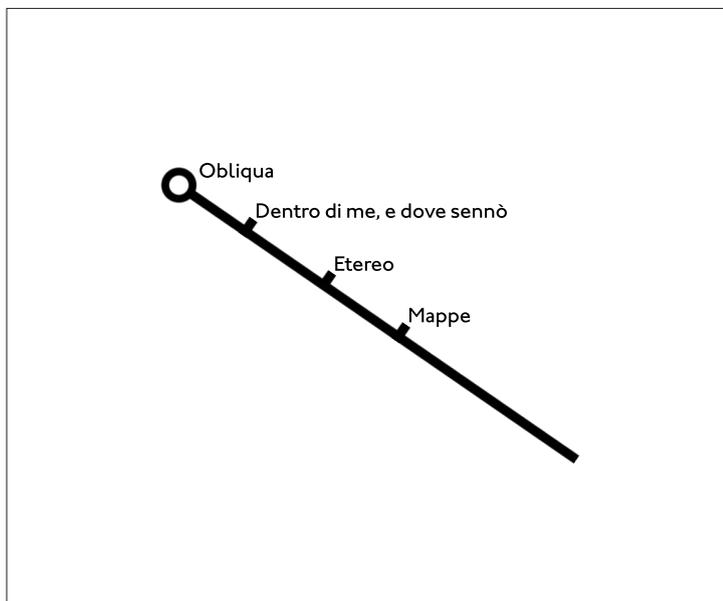
© 2023 Editrice ZONA

Istruzioni d'uso:

Ora, nel tempo e nello spazio

Altrove, nello spazio e nel tempo

Il dono dell'obliquità



Obliqua
gli interscambiabili

In un portone, perennemente in anticipo, osservo i passanti.
Una città, la mia, si muove attorno a me, perno fermo
della mia realtà;
fremo all'interno di un portone del centro storico.
Il mio sguardo si muove curioso entro i gradi permessi
dal marmo degli stipiti,
con me solo i leoni incastrati nei pesanti maniglioni.

Dalla mia ristretta visione compaiono persone.
Non possono notarmi perché camminano dritte e nel loro
itinerario
non sono previste variazioni.
Non compiono rotazioni, inversioni, non hanno incidenti
di percorso,
non inciampano mai nel ciottolato dei caruggi.
Sono state programmate così.

Un gruppo di bambine raccoglie coriandoli da terra,
io mi scorgo obliqua per vedere cosa si nasconde raso
al muro.
Solo ora, che entro nell'estranea realtà, qualcuno
mi osserva.

Il dono dell'obliquità

Una foto tua da bambina nel portafoglio
rincorrevi una bolla.

Benedetta tu sia, che ti sei dotata del dono dell'obliquità.

*Dentro me,
e dove sennò*

È tutta la sera che mi graffio e non riesco a fermarmi,
mamma ha dovuto darmi qualcosa per calmarmi
è da un giorno che nella mia vita non ci sei più, i miei
nervi hanno ceduto mi sono graffiata la faccia le gambe
ho urlato disperata ho pianto fino a disidratarmi,
ho pensato di morire e in realtà sono morta
dentro di me sono slittate, quella che sono sempre stata
e quella che voglio essere
si sono staccate e complete, non più una la metà
dell'altra, si sono ritrovate specchiate
la prima urla e strepita, soffre perché la sto uccidendo,
l'anniento con la consapevolezza che sia la cosa migliore
da fare, si strappa i capelli e mi prega, mi prega
di riunirmi a lei, di ricucirmela addosso, ma, proprio
come un vestito vecchio, non mi sta più
era il mio vestitino preferito, ma devo accettare
che non ci entro, sono cresciuta
la guardo con compassione, l'ho amata così tanto
e l'ho dovuta lasciare andare
con uno sguardo dolce e ferma, la saluto.
Dopo tutto, sono riuscita a mettere un punto.

Il dono dell'obliquità

Etereo

*Ho delle poesie da leggerti,
dove sei?*

editricezona.it
info@editricezona.it

Attraversando così tanti luoghi e avendo diviso la mia vita in ben più di due metà, mi è sorto spontaneo chiedermi se lo spazio esistesse. Probabilmente ad una risposta non sono giunta. Per indagare quello che stava spazialmente fuori da me ho dovuto dotarmi di un superpotere, una risorsa, un dono. Per indagare cosa fosse davvero un luogo, lo spazio e il tempo. Ad una risposta non sono arrivata, forse perché una risposta vera e propria non la si può davvero trovare, o forse non l'ho voluta realmente cercare. Il surrogato del mio viaggio, prodotto, mezzo e fine si è espresso così: sono rimasta sola con il mio dono, l'unico che mi ha permesso di scoprire e, perché no, scoprirmi. Il dono dell'essere in più posti contemporaneamente ancora non lo possiedo, ne ho creata una mia versione.

Francesca Bozza, nata nel 2003 a Genova, studia filosofia all'università di Bologna. Pratica le arti marziali, in particolare Shotokan karate. Per ZONA Contemporanea ha già pubblicato la raccolta poetica *Massa informe* (2022).

Euro 13

ISBN 9788864389370

